

Ricognizione di ItaliaOggi Sette sulle agevolazioni aggiornate dalla legge di Bilancio

Dai macchinari alla ricerca, ogni impresa può fare il pieno

Pagine a cura
DI ROBERTO LENZI

Contributi per investimenti in macchinari e attrezzature, per la formazione, per ricer-

ca e sviluppo, per consulenze, questo il ricco panorama per le imprese nel 2019. *ItaliaOggi Sette* fa il punto delle agevolazioni nazionali, più importanti, operative su tutto il territorio, nel 2019, aggiornate con le mo-

difiche della legge di Bilancio. Tutte le agevolazioni sono aperte a ogni tipologia di impresa, comprese le grandi. L'unica eccezione è la possibilità di accedere alle agevolazioni per le consulenze 4.0, riservata alle

Mpmi. Quest'ultimo bonus è anche l'unico in attesa di istruzioni per essere operativo. Per le altre agevolazioni le regole sono già note. Ma le imprese devono fare particolare attenzione ai cambiamenti norma-

tivi che portano novità anche dal punto di vista operativo. Diventa centrale, per esempio, il ruolo dei consulenti chiamati a confermare e validare quanto fatto dalle imprese.

—© Riproduzione riservata—

Iper-ammortamento a scaglioni

Sono beneficiari tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, comprese le imprese individuali assoggettate all'Iri, con sede fiscale in Italia, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano.

Finalità. Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, in beni materiali e immateriali (software e sistemi It) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi, favorire processi di trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello «Industria 4.0».

Iper-ammortamento beni materiali. Supervalutazione degli investimenti in beni materiali nuovi, acquisiti direttamente o tramite locazione finanziaria.

La maggiorazione del costo di acquisizione degli investimenti ai fini dell'aumento degli ammortamenti viene ora applicata nella misura del 170% per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro.

Scende alla misura del 100% per gli investimenti oltre 2,5 milioni di euro fino a un importo di 10 milioni di euro. Avranno un incremento del 50% gli investimenti effettuati dalle imprese oltre 10 milioni di euro fino a 20 milioni di euro.

La maggiorazione del costo non si applicherà più sulla parte di investimenti complessivi eccedente il limite di 20 mi-

lioni di euro.

Iper-ammortamento beni immateriali. Supervalutazione degli investimenti in beni immateriali nuovi, acquisiti direttamente o tramite acquisizione finanziaria o canone per l'accesso, mediante soluzioni di cloudcomputing, pari al 40% della spesa.

Modalità di accesso. Le imprese accedono in maniera automatica in fase di redazione di bilancio e tramite autocertificazione per importo sotto 500 mila euro.

Per gli investimenti in iper-ammortamento superiori a 500 mila euro per singolo bene è necessaria una perizia tecnica giurata da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispettivi albi professionali attestante che il bene possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'allegato A o all'allegato B della legge di Bilancio 2017 e successive modifiche.

L'iper-ammortamento si applica agli investimenti effettuati dalle imprese nel corso del 2019, con la possibilità di completare l'investimento entro il 31 dicembre 2020 se entro il 31 dicembre 2019 l'ordine risulta accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Sostegno alla consulenza per micro e pmi

Il voucher per consulenze 4.0 alle pmi ha lo scopo di far acquistare prestazioni consulenziali di natura specialistica finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal piano nazionale impresa 4.0. Le consulenze possono essere finalizzate all'ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

Proponenti e beneficiari. Possono presentare domanda le imprese che si qualificano come micro, piccola o media impresa (Mpmi), indipendentemente dalla loro forma giuridica, nonché dal regime contabile adottato.

Condizioni e misure del contributo. Il contributo è riconosciuto in relazione a ciascun periodo d'imposta in misura pari al 50% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di 40 mila euro. Alle medie imprese il contributo è riconosciuto in relazione a ciascun periodo d'imposta in misura pari al 30% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di 25 mila euro. In caso di adesione a un contratto di rete, avente nel programma comune lo sviluppo di processi innovativi in materia di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 e di organizzazione, pianificazione e gestione delle attività, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali, il contributo è riconosciuto alla rete in misura pari al 50% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo complessivo di 80 mila euro. I contributi sono subordinati alla sottoscrizione di un contratto di servizio di consulenza tra le imprese o le reti beneficiarie e le società di consulenza o i manager qualificati iscritti in un elenco istituito con apposito decreto del ministro dello sviluppo economico.

Utili detassati per chi investe in beni strumentali materiali o assume

Per quanto riguarda la detassazione degli utili, sono beneficiari tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, con sede fiscale in Italia, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano.

Finalità. Ha lo scopo di agevolare le imprese che effettuano investimenti in beni strumentali materiali nuovi di cui all'articolo 102 del Testo unico e quelle che realizzano incrementi del personale dipendente assunto con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato.

Modalità di accesso. Per ciascun periodo d'imposta, l'ammontare degli investimenti è determinato in base all'importo degli ammortamenti dei beni strumentali materiali, acquisiti a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018, nei limiti dell'incremento del costo complessivo fiscalmente riconosciuto di tutti i beni strumentali materiali. Il costo del personale dipendente incrementativo rileva in ciascun periodo d'imposta. I datori di lavoro possono usufru-

ire dell'aliquota ridotta solo se rispettano, anche con riferimento alle unità lavorative che non danno diritto all'agevolazione, le prescrizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro e delle norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori previste dalle vigenti disposizioni.

Agevolazione concedibile. A decorrere dal 2019, il reddito complessivo netto dichiarato dalle società potrà essere assoggettato a una riduzione dell'aliquota pari al 9%. La diminuzione sarà calcolata su un importo massimo corrispondente al totale degli investimenti effettuati in beni strumentali materiali nuovi, sommato al costo del personale dipendente assunto con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato. Sono considerati ammissibili al calcolo gli utili realizzati a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018 e accantonati a riserva, al netto delle riduzioni del patrimonio netto con attribuzione, a qualsiasi titolo, ai soci o partecipanti.

Investimenti ammissibili. Gli investimenti ammissibili sono realizzati in modalità diretta o anche median-

te contratti di locazione finanziaria. I beni devono essere destinati a strutture situate nel territorio dello Stato. Sono esclusi gli investimenti in immobili e in veicoli. Per essere ammissibile anche il personale deve essere destinato per la maggior parte del periodo d'imposta a strutture produttive localizzate nel territorio dello Stato.

Inoltre, deve contribuire all'incremento del numero complessivo medio dei lavoratori dipendenti impiegati nell'esercizio di attività commerciali rispetto al numero dei lavoratori dipendenti assunti al 30 settembre 2018.

I lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale sono computati nella base occupazionale in misura proporzionale alle ore di lavoro prestate rispetto a quelle previste dal contratto collettivo nazionale. I soci lavoratori di società cooperative sono equiparati ai lavoratori dipendenti.

Casi particolari. Per i soggetti che assumono la qualifica di datore di lavoro a decorrere dal 1° ottobre 2018, ogni lavoratore dipendente assunto costituisce incremento del-

la base occupazionale.

Nel caso di impresa subentrante ad altra nella gestione di un servizio pubblico, anche gestito da privati, comunque assegnata, il beneficio spetta limitatamente al numero dei lavoratori assunti in più rispetto a quello dell'impresa sostituita.

Il calcolo dell'agevolazione. Il costo è calcolato considerando il limite dell'incremento complessivo del costo del personale rispetto a quello del periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018.

L'incremento è considerato, limitatamente al personale impiegato per la maggior parte del periodo d'imposta nelle strutture produttive localizzate nel territorio dello Stato, al netto delle diminuzioni occupazionali verificatesi in società controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto. In caso di opzione per la trasparenza fiscale, l'importo su cui spetta l'applicazione dell'aliquota ridotta, determinato dalla società partecipata, è attribuito a ciascun socio in misura proporzionale alla sua quota di partecipazione agli utili.